



COMUNE DI VALLE CASTELLANA

Provincia di Teramo

*Loc. Capoluogo – Piazza D'Annunzio, - 64010 Valle Castellana (Teramo) - C.F. e P.I.: 00275030674
- telef. 0861-93130/93473 fax 0861-93557*

Registro Generale n. 73 del 28-01-2025

DETERMINAZIONI AREA TECNICO-MANUTENTIVA

N. 39 DEL 28-01-2025

Oggetto: "Intervento di restauro e risanamento conservativo, nonché di rinforzo strutturale del ponte sulla S.P. n. 49 di Prevenisco. CUP: E97H2100562001"_PRESA ATTO VINCA E CONCLUSIONE PROCEDIMENTO

L'anno duemilaventicinque addì ventotto del mese di gennaio, il Responsabile del servizio Dott.ssa D'Agostino Katia

PREMESSE

- Con le Direttive n. 79/409/CEE e n. 2009/147/CE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, gli Stati Membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica, definita "Rete Natura 2000";
- Il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n.120, dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie congiuntamente al D.M. Ambiente e Territorio n. 184/2007 e s. m. e i.;

VISTO:

- la L.R. 26/2003 ad integrazione della LR 11/1999 concernente l'attuazione dei D. Lgs. 112/1998 - individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi degli Enti locali;
- la legge 157/1992 che prevede "Norme per la protezione della fauna selvatica 40,9e per il prelievo venatorio";
- La Legge 45/79 — L.R. 66/80 che prevedono norme per la tutela della flora spontanea
- la L. 50/93 inerente i primi interventi per la difesa della biodiversità nella Regione Abruzzo: tutela della fauna così detta minore;

- la L. R. 11/99 "Approvazione dei criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali"; il D.M. aprile 2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE";
- il D.M. 3 aprile 2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi, delle direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE";
- la L.R. 12 dicembre 2003 "Integrazione alla L.R. 11/99 concernente: Attuazione: del D. Lgs. 31.3.1998 n°112- Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono [unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali e alle autonomie funzionali";
- la L.R. 3 marzo 2005, n. 12 Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico - BUR n. 15 del 18 marzo 2005;
- le linee guida della Regione Abruzzo in materia di valutazione di incidenza ambientale (allegato G art. 5 c. 4 DPR 357/1997) e con riferimento al "Documento di orientamento sull'art. 6 paragrafo 4 della direttiva "Habitat" 92/43CEE;

VISTO:

- Il progetto esecutivo redatto dall'Ing. Lorenzo Di Pasquantonio e trasmesso dalla Provincia di Teramo al Comune di Valle Castellana in data 24.06.2024, registrata agli atti dell'Ente al prot. **4338 del 26.06.2024**, denominato **“Intervento di restauro e risanamento conservativo, nonché di rinforzo strutturale del ponte sulla S.P. n. 49 di Prevenisco. CUP: E97H2100562001”**, per i cui interventi previsti si necessita del parere dell'Ente Parco del Gran Sasso e Monti della Laga;
- La richiesta inoltrata dalla Provincia di Teramo con prot. **33411 del 21.10.2024** con la quale si inoltrava la documentazione sopra citata per l'acquisizione del parere di competenze da parte del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti Della Laga;
- il parere favorevole emesso dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti Della Laga, in merito alla valutazione di Incidenza Ambientale (**prot.2024/0011828**), acquisito al nostro protocollo al n. **8538 del 20.12.2024**.

DATO ATTO:

- dell'analisi svolta nello Screening di Valutazione Incidenza relativo alle opere in progetto;
- che in detto studio sono analizzati i sistemi ambientali presenti, l'incidenza in essi degli eventi relativi alla realizzazione dell'intervento in progetto e gli atti di mitigazione previsti;
- delle conclusioni riportate dal redattore della scheda descrittiva SITO NATURA 2000 ovvero lavori di *“Intervento di restauro e risanamento conservativo, nonché di rinforzo strutturale del ponte sulla S.P. n. 49 di Prevenisco. CUP: E97H2100562001”*, l'intervento non avrà incidenza significativa sulle specie e sugli habitat della rete “Natura 2000”;
- che il presente provvedimento di gestione risponde alle necessità di attuazione dei programmi di attività di competenza dell'Area Territorio e Ambiente;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

DETERMINA

le premesse sono parte integrante della presente;

- di **approvare** la Valutazione di Incidenza Ambientale del progetto *“Intervento di restauro e risanamento conservativo, nonché di rinforzo strutturale del ponte sulla S.P. n. 49 di Prevenisco. CUP: E97H2100562001”*, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, in quanto gli interventi previsti sono da considerarsi compatibili nei confronti degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti nella zona a protezione speciale ZPS IT7110128 “Parco Nazionale

Gran Sasso - Monti della Laga" come nello stesso studio riportato e ferme restando le attività di mitigazione ivi previste e le *prescrizioni emesse dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga nel parere prot. 2024/0011828 del 20.12.2024, acquisito al n. 8538 del 20.12.2024 condizionato alle misure di mitigazione che si intendono integralmente riportate:*

1. siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
2. al fine di ridurre l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete;
3. i mezzi e le attrezzature di cantiere utilizzati dovranno assicurare il rispetto dei limiti delle emissioni acustiche prescritti dal DPCM 14 novembre 1997 e, a tal fine, eventuali macchinari rumorosi dovranno essere muniti di apposita schermatura insonorizzante;
4. l'area per il deposito di materiali e attrezzature dovrà essere localizzata in immediata prossimità del cantiere, sulla sede stradale o nelle aree di pertinenza; in tale area saranno dislocati anche i baraccamenti di cantiere e tutti gli apprestamenti necessari che saranno rimossi al termine dei lavori;
5. al fine di prevenire lo sversamento di sostanze inquinanti nel terreno (oli, combustibili, vernici, prodotti chimici in genere) e la dispersione di residui di lavorazione al suolo, la superficie destinata al deposito dei materiali e attrezzature dovranno essere rivestite con un telo in pvc pesante sovrapposto ad un telo in tessuto non tessuto, al fine di consentire l'isolamento del terreno; i teli dovranno garantire una protezione efficace dalla fuoriuscita di materiale e fluidi/liquidi durante tutte le fasi di lavorazione oltre ad una più facile raccolta dei materiali stessi per il successivo smaltimento;
6. al fine di prevenire la dispersione dei materiali e la contaminazione del corso d'acqua durante l'esecuzione dei lavori sulle spalle e sull'arcata del ponte, il corso d'acqua dovrà essere protetto, come da progetto, da tubazioni provvisorie di adeguato diametro che verranno rimosse a fine lavori assieme agli apprestamenti per consentire l'attraversamento dell'alveo; i detriti verranno raccolti e smaltiti a norma di legge;
7. nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
8. i rifiuti ed i residui di cantiere dovranno essere accumulati in cassoni scarrabili disposti su geostuoie impermeabilizzate, in modo da prevenire sversamenti e dispersioni nel suolo o nei corsi d'acqua, per poi essere conferiti a siti di recupero/smaltimento autorizzati, in accordo con la normativa vigente in materia;
9. le aree interessate dalla preparazione di malte o conglomerati dovranno adeguatamente protette mediante la posa di un telo di tessuto non tessuto con sovrapposto un telo in pvc pesante;
10. al fine di prevenire/contenere la proiezione di polveri e materiali inerti durante le lavorazioni, dovranno essere installate barriere antipolvere/antischegge (teli schermanti o sistemi equivalenti), ricorrendo anche all'utilizzo di pannelli mobili; le reti dovranno garantire una schermatura efficace dalla fuoriuscita di polveri e materiale durante tutte le fasi di lavorazione e sarà onere dell'Appaltatore adottare tutte le precauzioni tecniche ed

operative per mantenere il materiale proiettato entro gli schermi equipaggiati con le reti antipolvere/antischegge;

11. le superfici potenzialmente interessate da caduta di residui liquidi e/o materiali inerti e le aree destinate alla sosta e alla manutenzione dei mezzi d'opera, dovranno essere rivestite con un telo in pvc pesante, con sottostante telo in tessuto non tessuto, al fine di consentire l'impermeabilizzazione delle aree e di prevenire lo sversamento di sostanze potenzialmente inquinanti nelle acque superficiali, sotterranee e nel suolo sottostanti il viadotto;
12. il telo in pvc pesante dovrà rivestire il terreno circostante le pile e dovrà garantire una schermatura efficace dalla fuoriuscita di materiale e fluidi/liquidi durante tutte le fasi di lavorazione oltre ad una più facile raccolta dei materiali stessi per il successivo smaltimento;
13. il terreno movimento per mettere a nudo la struttura delle spalle da consolidare dovrà essere accantonato nei pressi per essere reimpiegato al termine dei lavori per il ripristino dello stato dei luoghi;
14. la caratterizzazione del manto stradale preesistente, della vecchia massicciata e dei cordoli in c.a. della sede stradale soggetta ai lavori dovrà essere effettuata preventivamente alle demolizioni, in modo da evitarne lo stoccaggio in cantiere e consentirne il trasporto diretto ai siti autorizzati per il recupero;
15. è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
16. al termine dei lavori i siti d'intervento dovranno essere bonificati mediante pulizia accurata delle aree interessate, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
17. vengano comunicati ai Carabinieri Forestali del Nucleo "Parco" di Rocca Santa Maria (TE), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

- che la presente determinazione è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 357/97 e successive modificazioni ed integrazioni e della "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida della Regione Abruzzo in materia di valutazione di incidenza ambientale (allegato G art. 5 c. 4 DPR 357/1997) e con riferimento al "Documento di orientamento sull'art. 6 paragrafo 4 della direttiva "Habitat" 92/43CEE;
- che il citato parere dell'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, *loro parere prot. 2024/0011828 del 20.12.2024, acquisito al n.8538 del 20.12.2024*, è parte integrante della presente;
- che sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni previste dalle normative vigenti

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa D'Agostino Katia

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott.ssa D'Agostino Katia

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, che pertanto, in data odierna diviene esecutiva.
Lì 31-01-2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Di Vittorio Priscilla

E' copia conforme all'originale emesso da questo ufficio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa D'Agostino Katia

Il presente provvedimento viene trasmesso in copia al sindaco, al Segretario Comunale ed al Responsabile del Servizio Albo Pretorio per la pubblicazione per 15 gg.
Valle Castellana, _____

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

N..... di pubblicazione registro Albo Pretorio.

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dalla data del _____ al _____.

Viene altresì pubblicata dalla medesima data, e per 15 giorni consecutivi, su sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co.1, della L. 18/06/2009 n.69).

Valle Castellana,

IL RESP.SERVIZIO ALBO PRETORIO
Di Saverio Giovanni